

Evento formativo

***“La vite e la vita”:***  
**Corso di formazione sull’identificazione precoce  
del consumo rischioso e dannoso di alcol  
ed interventi specifici brevi**

*Dott.ssa Laura Marinaro*

*Responsabile S.S.D. Epidemiologia, promozione salute e  
coordinamento attività di prevenzione*

Alba, 1 dicembre 2017

## Sorveglianza PASSI in Italia 2013-16



**Poco meno della metà degli adulti in Italia**, fra i 18 e i 69 anni, dichiara di **non consumare bevande alcoliche**, ma **1 persona su 6 ne fa un consumo a "maggior rischio"** per la salute, per quantità o modalità di assunzione (più frequentemente giovani 18-24enni, uomini e persone senza difficoltà economiche o alto livello di istruzione).

Preoccupante il **numero di persone che assumono alcol**, pur avendo una **controindicazione assoluta**, es. i pazienti con malattie del fegato fra i quali quasi 1 persona su 2 ne fa un consumo a "maggior rischio".

Il **consumo di alcol a "maggior rischio"** resta prerogativa dei residenti nel **Nord Italia**, in particolare nelle P.A. di Bolzano e Trento, in Friuli Venezia Giulia e Veneto dove si registrano le percentuali più alte.

**L'attenzione degli operatori sanitari** al problema dell'abuso di alcol appare ancora **troppo bassa**: appena il 6% dei consumatori a "maggior rischio" riferisce di aver ricevuto il consiglio di bere meno.

# Sorveglianza PASSI 2016 -2013

	ASL CN2	Regione	Italia
Consumo alcol	62.6	56.4	55.1
Consumo fuori pasto	6.7	8.1	8.1
Consumo abituale elevato <sup>1</sup>	2.6	5.5	3.4
Consumo binge <sup>2</sup>	6.7	8.9	8.9
<b>Consumo a maggior rischio<sup>3</sup></b>	<b>14.4</b>	<b>19.1</b>	<b>16.9</b>
Bevitori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno dal medico <sup>4</sup>	3.7	6.8	6.0
Alcol e guida	5.3	8.3	7.7

<sup>1</sup> Più di 2 unità alcoliche medie giornaliere, ovvero più di 60 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni, (per gli uomini); più di 1 unità alcolica media giornaliera, ovvero più di 30 unità alcoliche negli ultimi 30 giorni (per le donne).

<sup>2</sup> 5 o più UA (per gli uomini) o 4 o più UA (per le donne) in una singola occasione, almeno una volta negli ultimi 30 giorni.

<sup>3</sup> Consumo fuori pasto e/o consumo binge e/o consumo abituale elevato; poiché una persona può appartenere a più di una categoria, la percentuale di consumo a maggior rischio non corrisponde alla somma dei singoli comportamenti.

<sup>4</sup> Tra coloro che si sono recati dal medico negli ultimi 12 mesi.

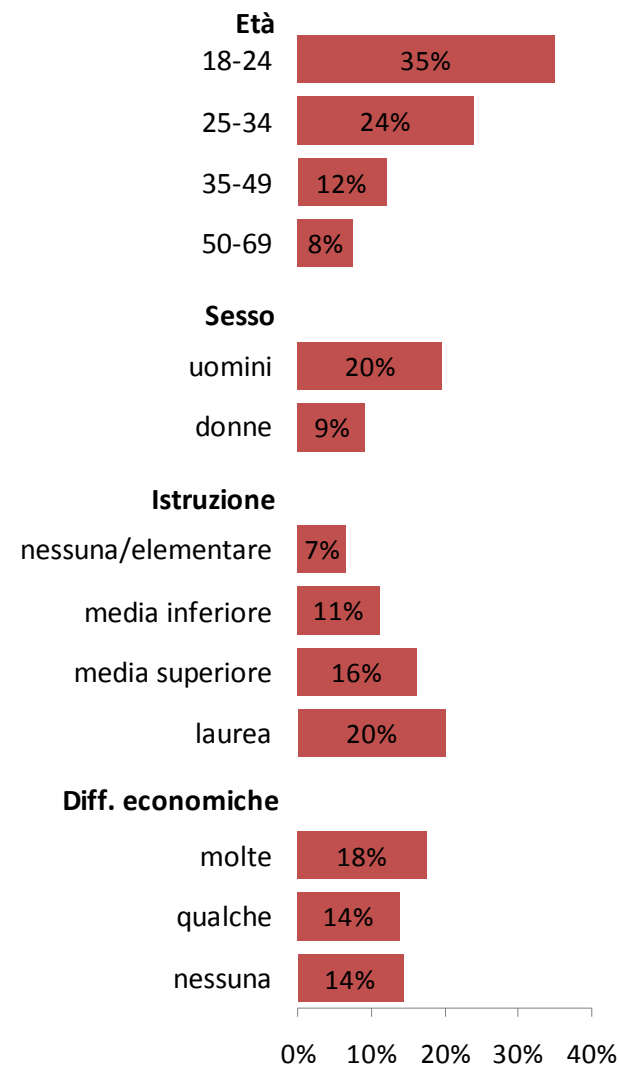
## Consumo a maggior rischio nell'ASL CN2: caratteristiche socio-demografiche

Nel periodo 2013-2016 (Sorveglianza PASSI), il **63%** della popolazione dell'ASL CN2 tra i 18-69 anni **consuma bevande alcoliche** (inteso come una unità di bevanda alcolica equivalente ad una lattina di birra o ad un bicchiere di vino o ad un bicchierino di liquore nell'ultimo mese).

Il **14%** ha abitudini di **consumo considerate a maggior rischio** (complessivamente il 7% beve fuori pasto, il 3% ha un consumo abituale elevato<sup>2</sup>, il 7% è bevitore binge).

La modalità di consumo a maggior rischio risulta **più diffusa tra i giovani 18-24 anni (35%) e tra gli uomini (20%)**.

Totale: 14,4% (IC 95%: 12,5%-16,6%)

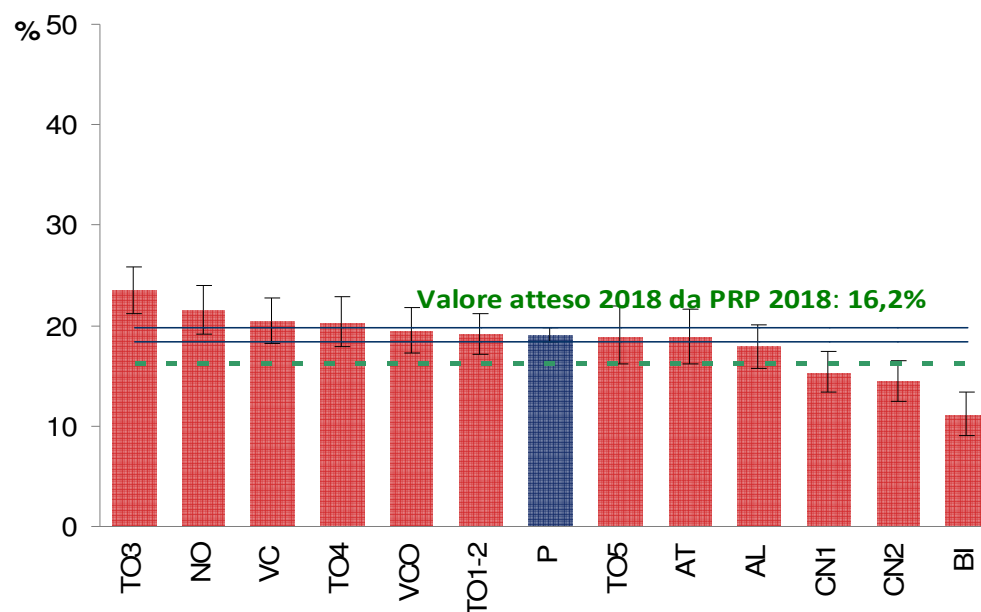


## Consumo a maggior rischio: confronto fra ASL piemontesi

Dal confronto con le ASL piemontesi, l'ASL CN2 risulta tra i territori in cui la **percentuale di consumatori a maggior rischio è significativamente inferiore**.

	2013-2016	P_CI-	P_CI+	Atteso 2018
TO3	23,5	18,3	19,8	16,2
NO	21,5	18,3	19,8	16,2
VC	20,4	18,3	19,8	16,2
TO4	20,2	18,3	19,8	16,2
VCO	19,4	18,3	19,8	16,2
TO1-2	19,1	18,3	19,8	16,2
P	19,1	18,3	19,8	16,2
TO5	18,9	18,3	19,8	16,2
AT	18,8	18,3	19,8	16,2
AL	17,9	18,3	19,8	16,2
CN1	15,3	18,3	19,8	16,2
<b>CN2</b>	<b>14,4</b>	<b>18,3</b>	<b>19,8</b>	<b>16,2</b>
BI	11,1	18,3	19,8	16,2

Prevalenze per ASL – Passi 2013-2016  
 Regione Piemonte: 19,1% (IC95%: 18,3%-19,8%)

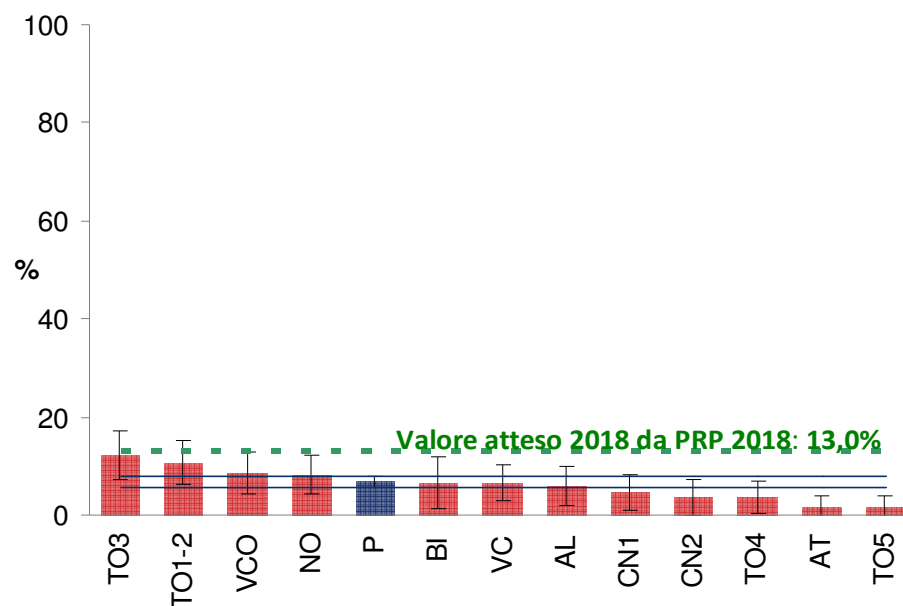


## Consigliato dal medico di ridurre il consumo di alcol alle persone con consumo a maggior rischio

Troppo bassa risulta l'attenzione degli operatori sanitari dell'ASLCN2 rispetto alle persone con consumo a maggior rischio di alcol: nel periodo 2013-2016, solo il 4% di essi riferiscono di aver ricevuto un consiglio di ridurre il consumo; tale percentuale risulta peraltro inferiore alla media regionale (7%) e al Pool di ASL (6%).

	2013-2016	P_CI-	P_CI+	Atteso 2018
TO3	12,3	5,5	8,1	13,0
TO1-2	10,7	5,5	8,1	13,0
VCO	8,6	5,5	8,1	13,0
NO	8,2	5,5	8,1	13,0
P	6,8	5,5	8,1	13,0
BI	6,7	5,5	8,1	13,0
VC	6,6	5,5	8,1	13,0
AL	6,0	5,5	8,1	13,0
CN1	4,6	5,5	8,1	13,0
<b>CN2</b>	<b>3,7</b>	<b>5,5</b>	<b>8,1</b>	<b>13,0</b>
TO4	3,7	5,5	8,1	13,0
AT	1,6	5,5	8,1	13,0
TO5	1,6	5,5	8,1	13,0

Prevalenze per ASL – Passi 2013-2016  
Regione Piemonte: 6,8% (IC95%: 5,5%-8,1%)



**PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2017**  
**Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte**  
**Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario**

**Azione 4.2.3**

**Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol**

**Descrizione puntuale delle attività ASL CN2 previste nell'anno**

- Partecipazione all'evento formativo regionale per formatori ASL.
- Attivazione di un evento formativo sperimentale.

**Indicatori di processo**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard regionale 2017</b>	<b>Standard locale 2017</b>
<b><i>Indicatore sentinella</i></b> Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL	Almeno un evento formativo a livello regionale per formatori delle ASL (recupero attività 2016) Almeno il 30% delle ASL piemontesi hanno effettuato corsi	Partecipazione all'evento formativo regionale per formatori ASL. Attuazione di n. 1 evento entro il 31/12/2017

**PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2017**  
**Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte**  
**Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario**

**Azione 4.2.4**

**Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol**

**Descrizione puntuale delle attività ASL CN2 previste nell'anno**

Attivazione di una rete di comunicazione con i Medici di Medicina Generale per la costituzione di percorsi attraverso la tecnica motivazionale breve e il counseling al target previsto.

**Indicatori di processo**

<b>Nome indicatore</b>	<b>Standard regionale 2017</b>	<b>Standard locale 2017</b>
Eventi formativi implementati a livello regionale	Almeno quattro eventi formativi nelle ASL della Regione	Attuazione della formazione "a cascata"
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Nelle ASL dove sono stati implementati gli eventi formativi devono essere stati coinvolti il: 3% dei MMG; 3% degli operatori sanitari ospedalieri; 3% degli operatori sanitari del territorio.	Attivazione della rete con i Medici di Medicina Generale e gli operatori sanitari



## Indicatori quantitativi del Piano Regionale di Prevenzione

INDICATORI CENTRALI QUANTITATIVI RILEVABILI DALLA SORVEGLIANZA PASSI		ATTESO PRP 2018	ASL CN2 PASSI 2009-2012	ASL CN2 PASSI 2013-2016
<b>MACRO OBIETTIVO 1. Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili</b>				
1.6.1	Consumatori alcol a maggior rischio	16,2	15,4*	14,4
1.10.5	Consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da operatori sanitari il consiglio di ridurre il consumo	13	3,2*	3,7
<b>MACRO OBIETTIVO 5. Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti</b>				
5.3.2	Guida sotto effetto dell'alcol (Percentuale di persone 18-69 anni non astemie che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche)	6,2	8,9	5,3

\* PASSI 2010-2012